

Premiata la salute dell'uomo, la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari, i trasporti, l'elettronica e il risparmio energetico

Università, 550 mila euro in più per la ricerca

Il ministero aumenta i finanziamenti per le borse di dottorato dei giovani ricercatori

Il ministero per l'Università promuove l'attività di ricerca dell'ateneo friulano assegnando 15 borse di dottorato per un finanziamento complessivo pari a 554 mila 481 euro. I finanziamenti per le borse sono stati attribuiti agli atenei sulla base della relazioni del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario in merito al "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti". L'anno scorso le borse in più

erano state 13 con un contributo pari a 480 mila euro. Le 15 borse di dottorato di quest'anno andranno a sommarsi a quelle che l'università di Udine già finanzia ogni anno.

Dieci i settori innovativi entrati nel mirino della selezione ministeriale, cinque hanno ottenuto la quota maggiore di finanziamento vale a dire due borse di

dottorato pari a quasi 74 mila euro a testa. I settori "premiati" sono: salute dell'uomo con particolare riferimento al trattamento dei tumori e delle malattie degenerative, valoriz-

zazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare, trasporti e logistica avanzata, Ict, risparmio energetico. «Questo riconoscimento - sottolinea il rettore Furio Honsell - premia ulteriormente quanto abbiamo realizzato negli ultimi anni a favore della ricerca di eccellenza e permetterà di potenziare la presenza di dottori di ricerca nel sistema economico friulano, ancora poco consa-

pevole del ruolo strategico di "ambasciatori dell'innovazione" che questi soggetti possono svolgere».

Ma quali i criteri utilizzati per analizzare le proposte pervenute dagli atenei italiani? Dopo aver verificato i requisiti di base, sono stati tenuti in considerazione parametri come la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, sia italiani che stranieri, per con-

sentire ai giovani lo svolgimento di esperienze di lavoro, ma anche la previsione di percorsi formativi orientati alla ricerca di alta qualificazione nelle università e negli enti pubblici o privati e la possibilità di collaborazione scientifica in università straniere attraverso la realizzazione di tesi in co-tutela. E ancora: l'esistenza di collaborazioni con sedi straniere, che prevedano il reciproco riconoscimento dei titoli, la qualità della produzione scientifica del collegio dei docenti e, in particolare, la loro diffusione internazionale, la presenza nel collegio dei docenti delle competenze disciplinari richieste per lo svolgimento di un'attività di ricerca nell'ambito prescelto, la collaborazione con altri atenei e con strutture di ricerca nazionali e internazionali.

Oltre ai 5 settori che si sono visti assegnare 2 borse di dottorato da quasi 74 mila euro ciascuna, il ministero ha "premiato" con una borsa a testa pari a quasi 37 mila euro) pure il rilancio dell'industria farmaceutica, le nuove applicazioni dell'industria biomedicale, i materiali avanzati, i sistemi di telecomunicazione a banda larga, il potenziamento dell'industria motoristica a basso consumo e impatto ambientale.

